

ECONOMIA

Dal tavolo regionale la «ricetta» contro la crisi del latte



I numeri. La nostra regione produce il 44% del latte italiano

A Palazzo Lombardia confronto tra gli operatori di filiera e l'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi

Il caso

Angela Dessi

BRESCIA. L'individuazione di un meccanismo condiviso di orientamento del prezzo del latte, ma anche una indicizzazione dei prezzi dei fattori di produzione e, sul medio e lungo periodo, la valorizzazione dei prodotti finiti. È la «ricetta» uscita dal tavolo istituzionale dedicato alla filiera lattiero-casearia lombarda te-

nutosi a Palazzo Lombardia, tavolo che anticipa quello ministeriale in programma dopodomani.

Un importante momento di confronto, richiesto dalle associazioni agricole di categoria alla luce dei problemi legati ai prezzi della materia prima che, nella regione che produce il 44% del latte italiano, e nella provincia che ne produce il 12%, costituisce un problema non da poco. «Volevamo un confronto tra tutti gli attori anche in vista del tavolo nazionale», esordisce l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, per il quale

la Regione Lombardia propone un piano d'azione «che abbia ricadute concrete». Ovvero, per Rolfi, un piano con step ben definiti, dal tavolo tra gli operatori della filiera per l'individuazione di un meccanismo condiviso di orientamento per il prezzo del latte all'indicizzazione dei prezzi dei fattori di produzione, così da approfondire il tema di contratti anche sulle materie prime delle stalle da latte.

Il punto. «L'obiettivo è sostenere la redditività della filiera e delle aziende agricole», continua il titolare di Palazzo Lombardia, che evidenzia come «sul medio lungo periodo si debba puntare sulla valorizzazione dei prodotti finiti per avere ricadute positive sulla filiera». Rolfi parla anche della volontà di costituire «un polo ag-

gregativo dedicato al lattiero caseario dove far confluire i dati su innovazione, ricerca e formazione dai vari centri sparsi sul territorio per costruire percorsi condivisi sull'informazione e divulgazione», nonché «un gruppo di lavoro per l'analisi dell'impatto della nuova Pac sulla filiera».

Dalle associazioni. «Serve un impegno comune a tutti gli operatori per arrivare urgentemente a una soluzione condivisa che garantisca una corretta remunerazione e un'equa distribuzione di valore lungo la filiera», rincara la dose il presidente di Coldiretti Lombardia, Paolo Voltini, mentre il direttore di Coldiretti Brescia, Massimo Albano, tira corto: «La situazione è diventata insostenibile: oggi il prezzo riconosciuto dall'industria agli allevatori non è in linea con il prezzo di mercato e non copre neanche i costi di produzione a fronte del rincaro dell'energia e delle materie prime alla base dell'alimentazione degli animali». E prosegue: «Una adeguata remunerazione del lavoro degli allevatori è condizione imprescindibile per mettere al sicuro tutta la filiera e continuare a garantire ai consumatori prodotti sicuri e di qualità che sostengono l'economia, il lavoro e i territori italiani».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il leader di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli. «Tutte le misure proposte sono in linea con

le nostre strategie, ma ora bisogna vedere cosa mettono sul piatto Regione e Ministero - puntualizza -: questo è il momento in cui tutti devono fare uno sforzo serio

per tamponare questa fase che è davvero molto cruenta per i nostri agricoltori. E conclude: «I progetti a medio e lungo termine vanno bene, ma bisogna prima sopravvivere, e questo lo si può fare solo con misure a breve termine che siano in grado di fornire risposte immediate». //

Valutazione creditizia: Banca Valsabbina sceglie Modefinance

L'operazione/1

BRESCIA. Banca Valsabbina e Modefinance, agenzia di rating Fintech specializzata nella valutazione del rischio di credito delle aziende, hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato a ottimizzare alcuni processi creditizi interni, con particolare riferimento alla pre-valutazione delle società di capitali.

La banca bresciana, che nel corso di questi mesi ha perfezionato diversi accordi con aziende Fintech, dà seguito alla propria strategia, con l'obiettivo di avviare anche un percorso di ulteriore implementazione di alcuni tradizionali processi interni. In particolare, con Modefinance è stata siglata una partnership strategica che prevede l'adozione della piattaforma tecnologica tigran, soluzione «Rating-as-a-service» sviluppata sulle specifiche esigenze del mondo bancario. La so-



A Brescia. La sede di Banca Valsabbina

luzione, personalizzata dalla banca, permetterà in particolare di effettuare una pre-valutazione digitale del merito creditizio delle società di capitali. La collaborazione con Modefinance è stata avviata in quanto «crediamo nelle partnership tra operatori tradizionali e Fintech, nell'ambito di una positiva e sana contaminazione reciproca. Abbiamo avviato un progetto trasversale, rivedendo alcuni processi interni», afferma Hermes Bianchetti, responsabile divisione business di Banca Valsabbina. //

Promotica sbarca in Asia: commessa da Hong Kong

L'operazione/2

DESENZANO DEL GARDA. Continua l'espansione di Promotica all'estero. La quotata bresciana, agenzia loyalty specializzata nella realizzazione di soluzioni marketing per la fidelizzazione dei clienti ha avviato due nuovi progetti di fidelizzazione all'estero, inaugurando la propria presenza commerciale nel mercato Asia-Pacifico e rafforzando la propria attività in Est Europa.

La prima campagna, una short-collection realizzata per la catena di grandi magazzini Wing On di Hong Kong, sancisce lo sbarco di Promotica in una delle aree ad alto potenziale individuate come target primari nel programma di espansione della società al di fuori dei confini nazionali. L'operazione, che proseguirà fino al 22 novembre 2021, prevede la consegna diretta, al raggiungimento di una soglia di spesa, di un bicchiere in vetro Made in Italy prodotto dall'azienda IVV, brand con cui Promotica ha un contratto di esclusiva.

La seconda operazione è una campagna realizzata per il nuovo cliente internazionale Circle K Lituania, una catena di minimarket e stazioni di servizio presente con quasi 100 punti vendita in Lituania. //

Neosperience, balzo dei ricavi. Vicine nuove acquisizioni

Semestrale

Ricavi in crescita del 23%, migliora l'utile. «Reazione efficace al Covid»

BRESCIA. Neosperience chiude i primi sei mesi dell'anno con un valore della produzione del gruppo in crescita del 15,5% a 10,3 milioni di euro, ricavi consolidati a 8,8 milioni (+23%) e un utile netto in miglioramento del 76% a 642mila euro. «Il primo semestre dell'anno ha visto un'ottima evoluzione delle nostre attività che si è riflessa in una significativa crescita dei risultati finanziari, in forte incremento rispetto al I seme-

stre 2020 - ha commentato il presidente della società bresciana quotata a Piazza Affari Dario Melpignano -. Il nostro gruppo ha reagito efficacemente alle conseguenze della pandemia, mantenendo il focus su risultati in continua e costante crescita, con un'attenzione ai canoni ricorrenti e alle soluzioni proprietarie che hanno generato un impatto positivo sulla marginalità.

Al 30 giugno, il patrimonio netto di Neosperience è pari a 17,9 milioni (+7,1% rispetto al 31 dicembre 2020 e +32,8% rispetto al primo semestre 2020), mentre l'indebitamento finanziario netto ammonta a 5,9 milioni, rispetto ai 5,4 milioni di fine 2020. L'ebitda consolidato è pari a 3,1 milioni (+27,3% rispetto al primo se-



Al vertice. Il presidente di Neosperience, Melpignano con l'ad Linotto

mestre 2020) mentre l'ebit consolidato è pari a 1,2 milioni (+83% rispetto al primo semestre 2020). «Nuove acquisizioni, in fase di avanzata discussione, consentiranno di estendere ulteriormente la gamma di soluzioni offerte e accompagnare ancor più efficacemente i nostri clienti nel loro percorso di creazione delle loro piattaforme di prodotti digitali e nella digitalizzazione delle loro operation», ha detto Melpignano. Nella seconda parte del 2021, inoltre, Neosperience ha proseguito l'attività volta ad acquisire nuovi clienti nei set-

tori del turismo, dell'health, del pharma, dell'energy & utility e servizi finanziari per la realizzazione di progetti basati sulle «solution» in portafoglio. «Dal punto di vista del mercato - riporta una nota della società bresciana -, le previsioni di crescita nei prossimi tre anni sono fortemente condizionate dall'attuazione del Pnrr». I settori che potranno avere maggiori impatti dall'impiego dei fondi previsti dal Pnrr, secondo Neosperience, sono sanità, industria, telecomunicazioni e Pubblica amministrazione. //

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE



**Programmazione PLC e CNC
Realizzazione quadri elettrici**



intesys
Automazione Industriale

- Impianti galvanici;
- Deformazione tubi;
- Forni per cottura e per test su componenti elettronici.
- Macchine per collaudi; e molto altro, chiedi informazioni.

MARONE • Loc. COLPIANO (BS)
Via Grumello, 2 • Tel. 030.20.56.754/5
intesys.srl@gmail.com